

L'ORDINANZA DEL MINISTRO CON LE NUOVE REGOLE IN VIGORE DA MAGGIO

Speranza getta la mascherina

Da maggio solo su mezzi di trasporto, cinema e spettacoli al chiuso. Per l'estero resta in pass

DI ANTONIO L'ERARIO

Mascherine compagne inseparabili ancora per un mese e mezzo, fino al 15 giugno, in molti luoghi al chiuso. L'obbligo di utilizzare le mascherine, le FFP2, resta, infatti, nel trasporto pubblico locale e a lunga percorrenza, per gli spettacoli aperti al pubblico, nei cinema, nei teatri, nei locali di intrattenimento e musica dal vivo e per tutti gli eventi e competizioni sportive che si svolgono al chiuso. Sarà così anche per lavoratori, utenti e visitatori di ospedali, strutture sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali, incluse le Rsa. Negli altri luoghi di lavoro, invece, questi dispositivi di protezione saranno solo raccomandati. Mascherina in tasca, raccomandata, pronta ad essere indossata in caso di assembramenti anche nei luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico come negozi o centri commerciali. Dall'1 maggio diremo invece addio al green pass. Ad indicare il futuro utilizzo delle mascherine è l'emendamento approvato oggi in Commissione alla Camera all'ultimo decreto Covid di marzo a cui ha fatto seguito l'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza, necessaria per fare da ponte ai tempi tecnici della conversione del decreto. L'obbligo si manterrà pertanto in determinati luoghi al chiuso, mentre in tutti i luoghi di lavoro senza distinzione tra pubblico e privato - esclusi quelli di ambito sanitario e gli ospedali - la mascherina

sarà solo "fortemente raccomandata". Tuttavia i datori di lavoro, se ritenuto opportuno, potrebbero decidere di mantenere in essere i protocolli vigenti che prevedono l'obbligatorietà di questi dispositivi di protezione. La proroga dell'utilizzo delle mascherine, chirurgiche o di maggiore efficacia protettiva, è stata invece già prevista per le scuole fino alla conclusione dell'anno scolastico 2021-2022. Prossima data centrale nella road map degli 'allentamenti' delle misure è poi quella del 1 maggio, che segna il termine dell'obbligo del Green pass quasi ovunque con la quasi completa libertà di movimento anche per i non vaccinati. Solo per due giorni ancora, per alcune attività (mense, concorsi pubblici, oltre ai trasporti a lunga percorrenza) sarà obbligatorio in versione base (ovvero includendo l'effettuazione del tampone, oltre a vaccinazione e guarigione da Covid). Il green pass rafforzato (rilasciato solo a seguito di vaccinazione o guarigione) resterà in vigore ancora per 48 ore per centri benessere, sale gioco, discoteche, congressi ed eventi sportivi al chiuso. Dal 1 maggio, con la decadenza completa del green pass, anche i non vaccinati potranno pertanto tornare nei luoghi di lavoro e non sarà richiesto dunque neppure il tampone. Fa però eccezione il personale medico e del comparto sanità, per cui vale l'obbligo di vaccinazione fino al 31 dicembre 2022 pena la sospensione

dal lavoro e dallo stipendio. Resta invece in vigore fino al 15 giugno l'obbligo di vaccinazione per gli over50, forze dell'ordine e comparto scuola: queste categorie, se non si vaccineranno, continueranno ad incorrere nella sanzione prevista di 100 euro. Ai visitatori delle Rsa continuerà ad essere richiesto fino al 31 dicembre il ciclo di vaccinazione primario più l'effettuazione di un tampone oppure la vaccinazione con tre dosi. Resta l'invito alla prudenza da parte del ministro della Salute: "La pandemia non è finita e chiediamo di intensificare anche la campagna vaccinale. Siamo ancora dentro la pandemia ma - sottolinea Speranza - ora abbiamo strumenti diversi per gestirla". Il ministro ha anche firmato una ulteriore ordinanza relativa ai viaggi esteri che prevede dall'1 maggio la decadenza del Passenger Locator Form - il modulo utilizzato dalle Autorità Sanitarie per i viaggi - che non sarà dunque più necessario.

Prorogate al 31 maggio le misure sui viaggi da e per l'estero contenute nell'ordinanza del ministro della Salute del 22 febbraio scorso e prorogate con altra ordinanza il 29 marzo, ad eccezione del modulo Passenger locator form che dal primo maggio non sarà più necessario. Lo stabilisce la nuova ordinanza del ministro della



Salute in cui si sottolinea che "nonostante la cessazione dello stato di emergenza persistono esigenze di contrasto" contro il Covid-19" e si ritiene pertanto necessaria la proroga delle misure sugli ingressi in Italia: vaccinazione completa, o guarigione da meno di 6 mesi o test molecolare o antigenico.

Nei luoghi di lavoro, pubblici e privati - tranne ospedali e Rsa - non e' stato prorogato l'obbligo di utilizzo delle mascherine, dispositivi che sono solo raccomandati. Tuttavia, secondo quanto si apprende da fonti qualificate, i datori di lavoro, se ritenuto opportuno, potranno decidere di mantenere in essere i protocolli vigenti che prevedono l'obbligatorietà di questi dispositivi di protezione.

I CONTAGI DELLA SORPRESA DI PASQUA

D'altra parte aumentano i casi di Covid-19 negli ultimi sette giorni, anche per 'l'effetto Pasqua', facendo registrare un +22%, mentre risultano in calo nelle ultime 24 ore. Sono infatti 69.204 i nuovi contagi secondo i dati giornalieri del ministero della Salute, rispetto agli 87.940 di ieri. Le vittime registrate sono invece 131, in diminuzione rispetto alle 186 del giorno prima. Sempre il bollettino ministeriale evidenzia che su 441.526 tamponi molecolari e antigenici effettuati nelle ultime 24 ore (ieri erano stati 554.526), il tasso di positività e' al 15,7%, in lieve calo rispetto al 15,8% di ieri. Sul

fronte degli ospedali, sono 382 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 12 in meno di ieri, ed i ricoverati nei reparti ordinari sono 10.076 (-79). Tutti i parametri sono dunque in calo nell'arco delle 24 ore, ma l'analisi su base settimanale della Fondazione **Gimbe** restituisce, al contrario, una fotografia dell'andamento della pandemia di Covid-19 in Italia che risulta essere in peggioramento. Dal 20 al 26 aprile, i contagi sono stati infatti il 22,7% in piu' rispetto alla settimana precedente, passando da 353.193 a 433.321. Sono 11 le province con un'incidenza superiore a 1000 casi per 100.000 abitanti e in tutte le Regioni si registra un incremento percentuale dei nuovi casi: dal +2,9% del Piemonte al +44,8% della Basilicata. I tamponi effettuati passano invece da 2.294.395 della settimana 13-19 aprile a 2.563.195 della settimana 20-26 aprile, con una crescita dell'11,7%. L'ultimo monitoraggio **Gimbe** riporta inoltre un dato preoccupante rispetto alla campagna vaccinale sulla base dei dati aggiornati al 27 aprile: la quarta dose di vaccino anti Covid e' stata somministrata solo al 13% degli immunodepressi e al 2,8% di over 80, anziani fragili e ospiti delle Rsa. Percentuali che mostrano una campagna "che arranca" e descrivono un "clamoroso flop", afferma il presidente **Gimbe Nino Cartabellotta**.

Complessivamente, l'88,1% della popolazione ha ricevuto almeno una dose e l'86,5% ha completato il ciclo vaccinale. Sono pero' 6,89 milioni i non vaccinati, di cui 2,75 milioni di guariti, protetti solo temporaneamente. Mentre la terza dose e' stata fatta dall'84% e 1,8 milioni sono candidati a riceverla subito. Il "clamoroso flop delle quarte dosi nelle persone immunocompromesse - sottolinea Cartabellotta - deve far riflettere le Istituzioni. Innanzitutto, serve un'incisiva campagna d'informazione sia per sensibilizzare la popolazione a rischio di malattia grave sull'efficacia del secondo richiamo, sia per contrastare il generale senso di 'stanchezza' nei confronti della campagna vaccinale. Ma l'informazione deve essere integrata - avverte - con strategie di chiamata attiva, visto che le ASL dispongono di tutti i dati delle persone inserite nella platea". Intanto, sempre sul fronte dei vaccini, l'azienda farmaceutica Moderna ha chiesto alla Food and Drug Administration statunitense l'autorizzazione all'uso del suo vaccino anti-Covid nei bambini sotto i sei anni. La richiesta e' stata presentata dopo che uno studio ha mostrato che il vaccino induce in modo sicuro una risposta immunitaria nei bimbi.





Peso:14-89%,15-37%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Peso:14-89%,15-37%